

Il Fondo Mutualistico per il bestiame (Difesa Epizootica)

Come funziona e quanto si paga

Il Fondo Mutualistico per il bestiame (o più semplicemente Difesa Epizootica), è attivo dal 1991, con lo scopo di garantire un **sostegno economico al mancato reddito per la perdita di produzione** che si verrebbe a determinare qualora negli allevamenti di bovini colpiti da malattie infettive, venga attuato, su ordine dell'Autorità Sanitaria, lo stamping-out, **ovvero all'abbattimento forzoso di tutti o di una parte degli animali** infetti e/o sospetti d'infezione.

Si tratta quindi di un sistema mutualistico-solidaristico a carattere volontario messo in atto tra i soci, che hanno sottoscritto l'adesione, con l'impegno al pagamento dei seguenti contributi:

CONTRIBUTO ANNUALE (trib.831) da pagarsi ogni anno. Serve per far fronte alle spese di gestione, di coordinamento e promozionali dell'attività mutualistica. **Attualmente è pari allo 0,02% del valore della produzione tutelata.** Per esempio su 200 mila euro di produzione, **si paga solo 40,00 euro.**

CONTRIBUTO STRAORDINARIO (trib. 830) destinato a costituire il fondo (a consuntivo) che sarà utilizzato per indennizzare gli allevamenti colpiti da malattie infettive. **SI PAGA SOLO IN CASO DI EPIDEMIA.**

L'intervento scatta al verificarsi delle malattie infettive previste dal regolamento del fondo, che possono colpire gli allevamenti degli stessi associati, i quali devono prontamente denunciare all'Autorità Sanitaria competente per territorio, l'avvenimento e, contestualmente, avvertire per iscritto il Condifesa dell'Emilia.

Da questo momento in poi ci si dispone per la solidale contribuzione dei Soci (integrazione per mancato reddito per la durata variabile dai 2 ai 6 mesi, a seconda della categoria produttiva) **attraverso il versamento del contributo straordinario (Trib.830)** aggiornato secondo i prezzi mercuriali dell'annata e deliberati dall'assemblea dei soci. La tempestività delle operazioni di denuncia e bonifica (stamping-out) garantisce il contenimento del focolaio e la salvaguardia di altri allevamenti vicini. **L'aliquota massima applicabile è dello 0,5% del valore della produzione tutelata. Ad esempio su 200 mila euro di produzione, l'allevatore pagherà un importo massimo di 1.000,00 euro.**

Il contributo sarà erogato al Socio danneggiato, solo se avrà rispettato le condizioni del Regolamento.

Da tenere presente che il fondo mutualistico, può interagire perfettamente con il sistema assicurativo, in quanto il suo intervento sopperisce ai limiti della polizza assicurativa (scoperti, franchigie, malattie non assicurabili, limite di indennizzo). Inoltre è una attività gestita unicamente dagli stessi allevatori, sotto il controllo diretto del Condifesa Emilia, il quale garantisce una corretta e trasparente gestione di questa attività